



legale aveva espresso parere contrario alla firma di un accordo, contenente la mancata richiesta dal Comune, prima dell'avvenuta approvazione del VR.112.

Il Consiglio, pertanto, nella seduta del 20 Settembre 1953, tenuto conto del suddetto parere e di quello favorevole manifestato dalla Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare a non recedere, per ragioni di prestigio, dal deliberato intervento edilizio, né, d'altra parte, a frapporre ulteriori indugi per lo inizio dell'opera, data la gravità dei danni economici che ne derivavano, deliberò di autorizzare l'inizio dei lavori del grattacielo anche senza che si fosse in possesso dell'approvazione del progetto e della licenza di costruzione, ma usufruendo della decisione presa la Regione Siciliana e il Comune di Palermo, ciò che fu fatto con lettere a firma del Presidente.

Il 20 agosto 1954 con decreto della Regione Siciliana il progetto di variante VR.112 veniva finalmente approvato.

Essendo tenuti per questo fatto grandemente a ridursi i rischi connessi alla mancata dalle eventuali pretese di terzi, richiesta dal Comune, le trattative col medesimo, per un regolamento di tutti i rapporti non ancora definiti, fecero rinfrese e finalmente in due incontri tra rappresen-